

Dibattito. Fidarsi per molti oggi è difficile: una questione di credibilità dell'intera società

FIDUCIA

Arte di verità

Bodei

**Illegalità e inganno
contro la convivenza**



REMO BODEI

Non parlerò della fiducia, ma del suo contrario o, per meglio dire, prenderò l'idea di fiducia "contropelo", quando viene simulata anche se non concessa. In linea di principio bisogna riconoscere il valore, perché senza di essa nessun rapporto umano o politico potrebbe esistere e durare. All'occorrenza, la si deve, dunque, fingere, indossando la maschera dell'ipocrisia. Sempre in linea di principio, se facissimo, infatti, vincere la diffidenza e il sospetto, se dovessimo metterci ogni volta a calcolare le manovre che gli altri stanno escogitando per nuocerci e ingannarci, allora non solo l'amore e l'amicizia, ma anche i rapporti non

so processi farsa (con accuse ridicole, come quella mossa a Bucharin ai tempi di Stalin) di aver fatto mettere frammenti di vetro nel pane destinato ai proletari di Mosca), dell'alienamento della dignità delle persone, che rende tutti virtualmente colpevoli e risveglia in molti i più bassi istinti di autocensura. Il terrore seminato dai movimenti terroristici, che sfidano il monopolio statale della forza legittima colpendo in modo indiscriminato cittadini comuni, può invece provocare, in un corpo politico sufficientemente robusto, anche reazioni positive di rigetto e di autodifesa, in grado di esaltarne il senso di fiducia e di lealtà dei cittadini nei confronti del proprio paese. Tra le due forme di natura esiste, tuttavia,

Fidarsi è bene, però senza essere ingenui. Nessuno crede alla giustizia perfetta, ma sfraci e terrorismo



Fabris

**Comunità e fedeltà:
coppia inscindibile**



Adriano Fabris
Le relazioni interumane si basano sulla fiducia. Senza fiducia non c'è comunicazione, e la stessa fiducia data, non già posseduta, è alla base della stessa elaborazione della verità: pur essa concepita, anzi tutto, come qualcosa che è in quanto viene messa in pratica, a partire dall'accoglimento di ciò la cui istituzione non è in mio potere. Ma voglio rispondere fin da subito a un'obiezione che sicuramente mi potrà essere fatta. Nella realtà, nella nostra esperienza quotidiana, questa situazione di accoglimento condiviso si verifica solo in certi casi. Il dono della fiducia è spesso fatto e

mentali? Ma in tal modo finiremmo noi stessi per non essere considerati più affidabili e fedeli. E tutte le nostre relazioni ne sarebbero danneggiate. Ho già accennato al problema, sottolineando come la fiducia, e la fedeltà che la consolida, siano alla base anche della possibilità di comportamenti infidi, e ciò rispondendo all'obiezione. Ma nel far questo mi sono riferito soprattutto alle relazioni interumane. Ho

Oggi sembra prevalere il sospetto nei rapporti tra la gente: propaganda ideologica e uso strumentale

Brevi

La teologia guarda all'umanesimo

PADOVA. «La questione antropologica, soltesa al dibattito su ciò che è "umanesimo", non è un elemento accidentale, ma la condizione radicale e permanente dell'umano che è una questione continuamente da pensare». Così Roberto Tommasi, preside della Facoltà teologica del Triveneto, introduce l'ultimo numero di "Studia Patavina", rivista dell'Istituto di Padova, al cui interno si trova un corposo focus su «Umanesimo e dignità della persona umana», dedicato al prossimo convegno ecclesiale di Firenze. Tra i vari contributi, si segnalano quelli su Jon Sobrino (di G. Fedini), Robert Spaemann (G. Mazzocato), Simone Weil (D. Caricani e M.A. Vico), Slavoj Žižek (I. Guanzini) e Wolfgang Pannenberg (G.L. Brenna). Info: 0498787589. (L. Fazzi)



Pane e Parola secondo Vanhoye

ROMA. Una bussola per orientarsi e mettere sempre al centro l'Eucarestia come «Pane della Parola di Dio». In oltre 200 pagine è il filo rosso portante della riflessione del cardinale gesuita e biblista di fama internazionale

AVVENIRE
28/1/15

CHIESACATTOLICA.IT

Servizio Nazionale per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose | - Facoltà Teologiche e ISSR | - Ricerca | - Facoltà Teologica del Triveneto

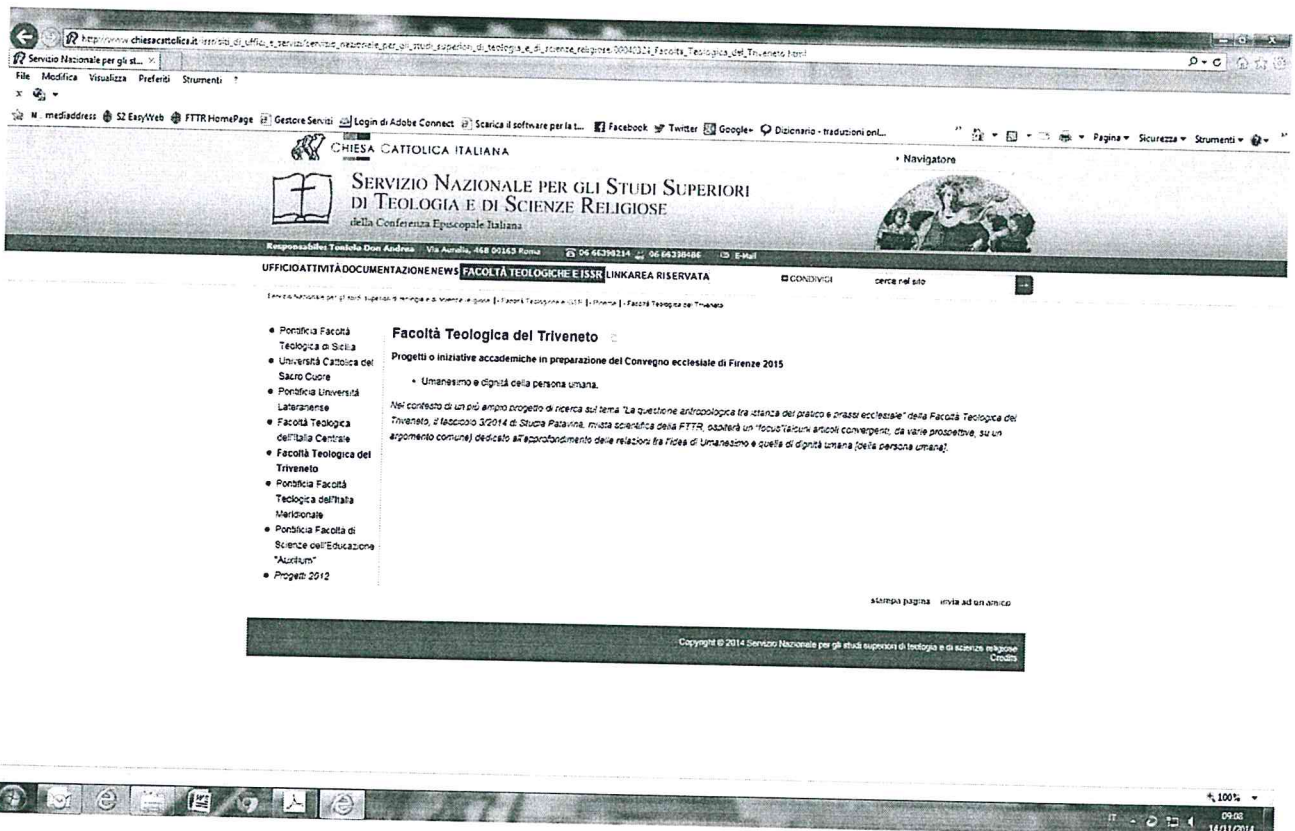
Facoltà Teologica del Triveneto

Progetti o iniziative accademiche in preparazione del Convegno ecclesiale di Firenze 2015

- Umanesimo e dignità della persona umana.

Nel contesto di un più ampio progetto di ricerca sul tema "La questione antropologica tra istanza del pratico e prassi ecclesiale" della Facoltà Teologica del Triveneto, il fascicolo 3/2014 di Studia Patavina, rivista scientifica della FTTR, ospiterà un "focus"(alcuni articoli convergenti, da varie prospettive, su un argomento comune) dedicato all'approfondimento delle relazioni fra l'idea di Umanesimo e quella di dignità umana [della persona umana].

Copyright © 2014 Servizio Nazionale per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose
Credits



m. u / 2014

Lettera diocesana 2014/21 Messaggio del vescovo Antonio per l'anno della vita consacrata (Editoriale)

Lettera diocesana

Quindicinale di comunicazione della Chiesa padovana (dal 1983)

[HOME](#)[RUBRICHE](#)[ARCHIVIO](#)[CONTATTACI](#)

Home

UMANESIMO E DIGNITÀ DELLA PERSONA UMANA

Da Lettera diocesana 2014/21, rubrica "Formazione teologica"

Il contributo scientifico della Facoltà Teologica del Triveneto al Convegno ecclesiale nazionale di Firenze 2015 su Studia Patavina


La rivista della Facoltà Teologica del Triveneto, *Studia patavina*, propone nel prossimo numero (3/2014, in uscita a dicembre) un ampio focus dal titolo *Umanesimo e dignità della persona umana*. Il tema trattato vuole rispondere all'invito che la Conferenza episcopale italiana ha rivolto alle facoltà teologiche italiane di offrire contributi di conoscenza scientifica e di riflessione critica in preparazione al quinto Convegno ecclesiale nazionale *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo*, che si svolgerà a Firenze nel novembre 2015.


L'approfondimento è sviluppato in sette articoli introdotti dall'editoriale (*Istanze dell'umanesimo*) del preside della Facoltà, **Roberto Tommasi**, che spiega: «Il focus approfondisce il senso dell'«umanesimo» indagando i suoi nessi con il problema della dignità dell'umano. I primi tre contributi sviluppano il tema a livello storico e teoretico; i successivi quattro si interrogano su come alcuni significativi pensatori attuali (tre filosofi e un teologo: *Robert Spaemann*, *Slavoj Žižek*, *Simone Weil* e *Wolfhart Pannenberg*) hanno cercato di rispondere alla domanda sul senso e sull'eventuale fondamento della dignità umana».

Gli articoli sono firmati da: **Franco Buzzi**, prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano (*La «dignità dell'uomo»: un'idea dell'umanesimo rifiutata dalla riforma e dal cattolicesimo attorno al concilio di Trento?*); **Sergio De Marchi**, docente della Facoltà Teologica del Triveneto (*L'evento cristologico come «messa in atto» dell'umano*); **Gabriele Fadini**, Università di Padova (*L'umanesimo cristiano: la dignità dei poveri e degli oppressi. La prospettiva filosofico-teologica di Ignacio Ellacuria*); **Giuseppe Mazzocato**, direttore scientifico di *Studia patavina* (*La dignità della persona e la riabilitazione della teleologia nel pensiero di Robert Spaemann*); **Isabella Guanzini**, Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale e Università di Vienna (*Oltre il soggetto postmoderno. Un nuovo umanesimo secondo Slavoj Žižek*); **Domenico Canciani**, Università di Padova, **Maria Antonietta Vito**, saggista (*Nuovo umanesimo o civiltà nuova? Il lascito di Simone Weil*); **Gian Luigi Brena**, Centro studi filosofici di Gallarate (*La dignità umana nel pensiero di Wolfhart Pannenberg*).

È possibile acquistare il volume 3/2014 (al costo di € 15,00) prenotandolo entro il 25 novembre 2014 tramite email a studiapatavina.abbonamenti@ftr.it

In allegato gli abstract degli articoli del focus.

 [gli abstract](#)

 [STAMPA QUESTA PAGINA](#)

ALTRI ARTICOLI DALLA RUBRICA "FORMAZIONE TEOLOGICA"

Giornata di studio: Migrazione e lavoro tra Veneto ed Europa

(Lettera diocesana 2014/21, rubrica "Formazione teologica")

Migrazione e lavoro, tra Veneto ed Europa è il tema della giornata di studio annuale organizzata dal biennio di specializzazione in Teologia...

Giornata di studio: Compassione, esperienza umana, esperienza divina

PAOLA ZAMPIERI

[Pagina del tuo profilo utente](#)[Gestisci l'iscrizione alla newsletter](#)[Cerca nel sito](#)[Esci](#)

ALTRI ARTICOLI SIMILI

Giornata di studio: Compassione, esperienza umana, esperienza divina

Giornata di studio: Migrazione e lavoro tra Veneto ed Europa

Dove va la morale?

Che cos'è l'uomo perché te ne ricordi? Genetica e natura umana nello sguardo di Jérôme Lejeune

Dies Academicus della Facoltà Teologica del Triveneto

SOMMARIO DELLA LETTERA IN CUI È PUBBLICATO L'ARTICOLO CHE STATE LEGGENDO

Editoriale

Messaggio del vescovo Antonio per l'anno della vita consacrata

Ufficio scuola

Scuole dell'infanzia paritarie cattoliche

Momento di spiritualità

Istituto S. Luca

Formazione permanente del clero

Catechesi

Abbonamento a "Speciale Catechisti"

Centri di ascolto per gli adulti in Avvento

Carità

Da dove ripartire? Presentazione del Report 1 anno 2013

Giornata di studio su migrazioni e lavoro tra Veneto ed Europa

Animazione dell'Avvento 2014

Adotta una famiglia di profughi iracheni

Dossier Emergenza Ebola

Pastorale dell'Ecumenismo e della Cultura

Appuntamenti

Pastorale della Famiglia

Incontro di spiritualità per persone vedove

Incontro di spiritualità per persone separate, divorziate o in nuova unione. Dieci anni di percorso

Pastorale vocazionale

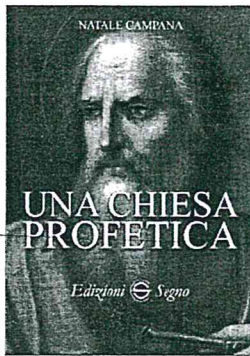
30/11/14

LO SCAFFALE DEI LIBRI

In cerca di profeti

Sotto la categoria del profetismo viene proposta una corsa attraverso il Nuovo Testamento e l'intera storia della Chiesa, senza intenti precisamente scientifici e con inevitabili approssimazioni. L'intento è di riconoscere che la fede e la missione sono un patrimonio e rappresentano il compito di tutti i cristiani, non solo della gerarchia. Dalle figure del profetismo al di fuori della Bibbia si giunge ai profeti dell'Antico Testamento, quindi a Gesù stesso come profeta, e ai protagonisti della prima storia della Chiesa e di quella successiva, fino ai nostri giorni. Si evidenziano figure di tutti i secoli, tra cui San Giovanni Crisostomo e Francesco d'Assisi, Savonarola e Bartolomeo de Las Casa, Mounier, Cardijn e vari 'profeti santi e martiri dell'America Latina', per la quale l'autore esprime una attenzione privilegiata. Dei vari personaggi viene presentata la biografia in chiave profetica, con giudizi a volte contraddittori. Una lettura che certamente non manca di stimoli, a sua volta bisognosa di qualche verifica.

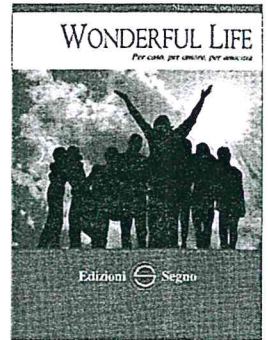
NATALE CAMPANA, *Una Chiesa profetica*, Edizioni Segno, Tavagnacco, Udine 2014, pp. 252, Euro 15,00.



Amicizie

Storia di un'amicizia tra due ragazze, iniziata per caso, che coinvolge progressivamente altre persone in un giro positivo che affronta tutte le circostanze nel dramma della vita. L'autrice è fondatrice e responsabile degli 'Angeli Missionari Cantautori' che promuovono l'evangelizzazione via web e attraverso la loro produzione musicale.

MARGHERITA CORALLUZZO, *Wonderful Life*, Per caso per amore, per amicizia, Edizioni Segno, Udine 2014, pp 124, Euro 10,00.



Dialoghi in Università

È in uscita l'ottavo e ultimo volume della serie "L'Equipe", in cui si riproducono le lezioni e i dialoghi di don Giussani con gli studenti universitari. Non sono libri da leggere in una serata. Nel frattempo, vale la pena dire qualche parola sul volume settimo, riferito agli anni 1990-91 ricchi di fermento e fervore in ambito universitario e non solo. Il motivo ispiratore venne da un fatto occasionale. Don Giussani era stato invitato a parlare di Gesù in una parrocchia. Le sue parole erano state trascritte e diffuse in un gruppo di studenti universitari e divennero una traccia di lavoro per approfondimenti e dialoghi. Ne troviamo il testo in appendice: "Cristo, la compagnia di Cristo all'uomo". In un periodo di grandi svolte, dopo la caduta del muro di Berlino, il mondo sembrava improvvisamente cambiare. In questo nuovo contesto, che cosa vuol dire essere cristiani nella società e nella università? Che cosa aiuta a vivere? I dialoghi di Giussani con gli universitari sono immediati, liberi, carichi di domande e di testimonianze, e si riconducono a questa immagine essenziale: Cristo, un avvenimento entrato nella storia e ancora riscontrabile nell'esperienza oggi. Ripercorrere oggi queste pagine fa intravedere la sostanza di una proposta che ha tracciato il cammino di maturità cristiana per migliaia di giovani, e che si presenta tuttora attuale e vivace.

Luigi Giussani, *Un evento reale nella vita dell'uomo (1990-1991)*, Rizzoli, Milano 2013, pp. 374, Euro 12,00.



Riviste

La terra di Gesù

Interessante e stimolante questo numero di settembre-ottobre di *Crede oggi*, dal titolo "Gesù nella sua terra". Viene contestualizzata la figura di Gesù nell'ambito storico-geografico, dopo le straordinarie imprese dell'archeologia, e in particolare dopo che la grande città di Sefforis, vicina a Nazaret, è emersa dal nascondimento di molti secoli. Si ripercorrono il deserto, il tempio, la città di Gerusalemme, il lago, le strade, con notazioni spesso originali. Si evidenzia anche la "storicità" del Protovangelo di Giacomo e si problematizza la grande questione: "Di chi è la Terra Santa?".

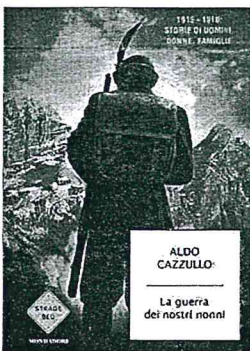
a. b.



I veri eroi della grande guerra

È stato presentato a Padova il 18 novembre il libro "La guerra dei nostri nonni" di Aldo Cazzullo in occasione del centenario della prima guerra mondiale. L'autore, noto giornalista ed editorialista del Corriere della Sera, mette in luce l'eroismo dei veri protagonisti della Grande Guerra. Si tratta di storie delle nostre famiglie: contadini, fanti, crocerossine, operai che contribuirono a formare un "pezzo" importante della nostra storia. Cazzullo però preferisce non parlare di eroi o di protagonisti; preferisce parlare dei "nostri nonni". Alterna storie di uomini e di donne: le storie, come detto, delle nostre famiglie. La guerra è l'inizio della libertà per le donne, che dimostrano di poter fare tanto quanto gli uomini. Attraverso lettere, diari di guerra, testimonianze anche inedite, la guerra dei nostri nonni conduce nell'abisso del dolore. Tuttavia, sia le testimonianze di una sofferenza che oggi non riusciremmo neppure a immaginare, sia le tante storie a lieto fine, restituiscono la stessa idea di fondo: la Grande Guerra fu la prima sfida dell'Italia unita; e fu vinta. L'Italia poteva essere spazzata via; invece dimostrò di non essere più un "nome geografico", ma una nazione. Ciò non toglie nulla alle gravissime responsabilità - che il libro denuncia con forza - di politici, generali, affaristi, intellettuali, a cominciare da D'Annunzio, che trascinarono il Paese nel grande massacro. Ma può aiutarci a ricordare chi erano i nostri nonni, di quale forza d'animo furono capaci e quale patrimonio portiamo dentro di noi. Un libro che ci illumina sul primo dei due conflitti mondiali del XX secolo e che ci auguriamo tutti non possa ripetersi, sotto una veste, ovviamente, diversa e universalmente molto più micidiale delle due guerre passate.

Aldo Cazzullo, *La guerra dei nostri nonni*, Mondadori, Milano 2014, pp. 264, Euro 17,00.



Umanesimo e dignità di persona

È il tema del focus dell'ultimo numero di *Studia Patavina* che offre il contributo scientifico della Facoltà teologica del Triveneto al Convegno ecclesiale nazionale di Firenze 2015. La rivista della Facoltà teologica del Triveneto, "Studia patavina", propone nel prossimo numero (3/2014, in uscita a dicembre) un ampio focus dal titolo *Umanesimo e dignità della persona umana*. (nella foto un'immagine di repertorio, essendo il numero ancora in uscita). Il tema trattato vuole rispondere all'invito che la Conferenza episcopale italiana ha rivolto alle facoltà teologiche italiane di offrire contributi di conoscenza scientifica e di riflessione critica in preparazione al quinto Convegno ecclesiale nazionale In Gesù Cristo il nuovo umanesimo, che si svolgerà a Firenze nel novembre 2015. L'approfondimento è sviluppato in sette articoli introdotti dall'editoriale (Istanze dell'umanesimo) del preside della Facoltà, Roberto Tommasi, che spiega: «Il focus approfondisce il senso dell'"umanesimo" indagando i suoi nessi con il problema della dignità dell'uomo. I primi tre contributi sviluppano il tema a livello storico e teoretico; i successivi quattro si interrogano su come alcuni significativi pensatori attuali (tre filosofi e un teologo: Robert Spaemann, Slavoj Žižek, Simone Weil e Wolfhart Pannenberg) hanno cercato di rispondere alla domanda sul senso e sull'eventuale fondamento della dignità umana». Gli articoli sono firmati da: Franco Buzzi, prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano (La «dignità dell'uomo»: un'idea dell'umanesimo rifiutata dalla riforma e dal cattolicesimo attorno al concilio di Trento?); Sergio De Marchi, docente della Facoltà teologica del Triveneto (L'evento cristologico come «messa in atto» dell'uomo); Gabriele Fadini, Università di Padova (L'umanesimo cristiano: la dignità dei poveri e degli oppressi. La prospettiva filosofico-teologica di Ignacio Ellacuría); Giuseppe Mazzocato, direttore scientifico di Studia patavina (La dignità della persona e la riabilitazione della teologia nel pensiero di Robert Spaemann); Isabella Guanzini, Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e Università di Vienna (Oltre il soggetto postmoderno. Un nuovo umanesimo secondo Slavoj Žižek); Domenico Canciani, Università di Padova, e Maria Antonietta Vito, saggista (Nuovo umanesimo o civiltà nuova? Il lascito di Simone Weil); Gian Luigi Brena, Centro studi filosofici di Gallarate (La dignità umana nel pensiero di Wolfhart Pannenberg).



GRANDI APPUNTAMENTI

"C'era una volta la Russia"

Mostra davvero originale e imperdibile quella allestita presso la Fondazione Querini Stampalia di Venezia (Campo S. Maria Formosa, Castello, 5252) e aperta fino all'11 gennaio 2015. Si possono ammirare dipinti, oggetti della tradizione e pezzi di antiquariato dell'antica Russia "visti" da Ivan Gluzunov. Il progetto è nato dalla ricerca e dalla personale collezione di questo pittore russo, la cui maniera pittorica è stata spesso associata alla grandi tradizioni delle scuole europee di pittura. Gluzunov intende condividere con il pubblico europeo una personale preoccupazione culturale, derivata dalla progressiva distruzione dei temi storici e culturali che hanno caratterizzato per secoli le nostre civiltà. Gluzunov è uno dei pochi artisti del suo paese che si adopera in ogni modo per salvare le peculiarità delle culture nazionali, delle lingue e dei percorsi storici, a partire dalla sua terra. La mostra allinea dipinti, antichi costumi russi di eccezionale fattura e preziosi oggetti di arte popolare provenienti dalla collezione dell'artista. Attraverso l'impiego di originali devices multimediali e un allestimento non convenzionale, si evince da questa mostra la forza e la bellezza di un passato ancora presente, così che il visitatore è portato a contemplare a volte la maestosa intimità dei paesaggi russi oppure una serie di coinvolgenti ritratti femminili. Altro motivo d'interesse è la video installazione con riprese d'autore nel Nord della Russia, eseguite dall'artista: essa presenta una speciale struttura musicale realizzata con un maestro di cappella russo, che è uno dei massimi esperti nel campo dell'antica cultura musicale del suo paese, direttore e maestro del coro dell'ensemble Sirin.



A. P.

Via Levà, 34
35026 CONSELVE (Pd)
Tel. 049.5384097
Fax 049.9513354
E-mail: tiporegio@alice.it

TIPOGRAFIA Regionale Veneta



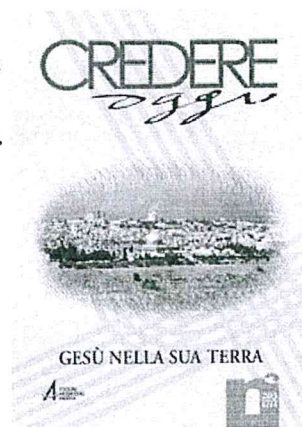
RIVISTE (n.45-2014)

-La terra di Gesù (Credere oggi)

-Umanesimo e dignità della persona (Studia Patavina)

La terra di Gesù (Credere oggi)

Interessante e stimolante questo numero di settembre-ottobre di Credere oggi, dal titolo 'Gesù nella sua terra'. Viene contestualizzata la figura di Gesù nell'ambito storico-geografico, dopo le straordinarie imprese dell'archeologia, e in particolare dopo che la grande città di Sefforis, vicina a Nazaret, è emersa dal nascondimento di molti secoli. Si ripercorrono il deserto, il tempio, la città di Gerusalemme, il lago, le strade, con notazioni spesso originali. Si evidenzia anche la 'storicità' del Protovangelo di Giacomo e si problematizza la grande questione: "Di chi è la Terra Santa?". (a. b.)



Umanesimo e dignità della persona (Studia Patavina)

È il tema del focus dell'ultimo numero di Studia Patavina che offre il contributo scientifico della Facoltà teologica del Triveneto al Convegno ecclesiale nazionale di Firenze 2015. La rivista della Facoltà teologica del Triveneto, "Studia Patavina", propone nel prossimo numero (3/2014, in uscita a dicembre) un ampio focus dal titolo Umanesimo e dignità della persona umana. (nella foto un'immagine di repertorio, essendo il numero ancora in uscita). Il tema trattato vuole rispondere all'invito che la Conferenza episcopale italiana ha rivolto alle facoltà teologiche italiane di offrire contributi di conoscenza scientifica e di riflessione critica in preparazione al quinto Convegno ecclesiale nazionale In Gesù Cristo il nuovo umanesimo, che si svolgerà a Firenze nel novembre 2015. L'approfondimento è sviluppato in sette articoli introdotti dall'editoriale (Istanze dell'umanesimo) del preside della Facoltà, Roberto Tommasi, che spiega: «Il focus approfondisce il senso dell'«umanesimo» indagando i suoi nessi con il problema della dignità dell'umano. I primi tre contributi sviluppano il tema a livello storico e teoretico; i successivi quattro si interrogano su come alcuni significativi pensatori attuali (tre filosofi e un teologo: Robert Spaemann, Slavoj Žižek, Simone Weil e Wolfhart Pannenberg) hanno cercato di rispondere alla domanda sul senso e sull'eventuale fondamento della dignità umana».



Focus: Umanesimo e dignità della persona umana
 Articoli di Roberto Tommasi, Franco Buzzi, Sergio De Marchi, Gabriele Fadini, Giuseppe Mazzocato, Isabella Guanzini, Domenico Canciani e Maria Antonietta Vito, Gian Luigi Brena

Giampietro Ziviani
 La tradizione alle soglie del Vaticano II

Andrea Galim
 Teologia inverte e paradigmi della complessità

Cristina Simonelli
 Vita in altre dei reventi. Etica femminista

Pietro Cognato
 La società medievale tra «civiltà» e «civiltà» e l'attualità antropologica

Gli articoli sono firmati da: Franco Buzzi, prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano (La «dignità dell'uomo»: un'idea dell'umanesimo rifiutata dalla riforma e dal cattolicesimo attorno al concilio di Trento?); Sergio De Marchi, docente della Facoltà teologica del Triveneto (L'evento cristologico come «messa in atto» dell'umano); Gabriele Fadini, Università di Padova (L'umanesimo cristiano: la dignità dei poveri e degli oppressi. La prospettiva filosofico-teologica di Ignacio Ellacuria); Giuseppe Mazzocato, direttore scientifico di Studia patavina (La dignità della persona e la riabilitazione della teleologia nel pensiero di Robert Spaemann); Isabella Guanzini, Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e Università di Vienna (Oltre il soggetto postmoderno. Un nuovo umanesimo secondo Slavoj Žižek); Domenico Canciani, Università di Padova, e Maria Antonietta Vito, saggista (Nuovo umanesimo o civiltà nuova? Il lascito di Simone Weil); Gian Luigi Brena, Centro studi filosofici di Gallarate (La dignità umana nel pensiero di Wolfhart Pannenberg).

dal numero 45 del 30 novembre 2014

Facebook Like button: Condividi. Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

0 Share Tweet Print

INFORMAZIONI UTILI

Appuntamenti e avvisi

Focus su umanesimo e dignità della persona

La rivista della Facoltà teologica del Triveneto, Studia patavina, propone nel prossimo numero (3/2014, in uscita a dicembre) un ampio focus dal titolo «Umanesimo e dignità della persona umana». Il tema trattato vuole rispondere all'invito che la Conferenza episcopale italiana ha rivolto alle facoltà teologiche italiane di offrire contributi di conoscenza scientifica e di riflessione critica in preparazione al 5° Convegno ecclesiale nazionale che si svolgerà a Firenze nel 2015. L'approfondimento è sviluppato in sette articoli introdotti dall'editoriale del preside della Facoltà, Roberto Tommasi, che spiega: «Il focus approfondisce il senso dell'umanesimo indagando i suoi nessi con il problema della dignità dell'uomo. I primi tre contributi sviluppano il tema a livello storico e teoretico; i successivi quattro si interrogano su come alcuni significativi pensatori attuali (Robert Spaemann, Slavoj Žižek, Simone Weil e Wolfhart Pannenberg) hanno cercato di rispondere alla domanda sul senso e sull'eventuale fondamento della dignità umana».

Gli articoli sono firmati da: Franco Buzzi, prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano (La «dignità dell'uomo»: un'idea dell'umanesimo rifiutata dalla riforma e dal cattolicesimo attorno al concilio di Trento?); Sergio De Marchi, docente della Facoltà teologica del Triveneto (L'evento cristologico come «messa in atto» dell'umano); Gabriele Fadini, Università di Padova (L'umanesimo cristiano: la dignità dei poveri e degli oppressi. La prospettiva filosofico-teologica di I. Ellacuría); Giuseppe Mazzocato, direttore scientifico di Studia patavina (La dignità della persona e la riabilitazione della teologia nel pensiero di R. Spaemann); Isabella Guanzini, Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e Università di Vienna (Oltre il soggetto postmoderno. Un nuovo umanesimo secondo Slavoj Žižek); Domenico Canciani, Università di Padova, e Maria Antonietta Vito, saggista (Nuovo umanesimo o civiltà nuova? Il lascito di Simone Weil); Gian Luigi Brena, Centro studi filosofici di Gallarate (La dignità umana nel pensiero di W. Pannenberg). Info studiapatavina.abbonamenti@ftr.it.

Stupore e meraviglia nell'ultima pellicola di Christopher Nolan dal titolo "Interstellar"

Tra i registi contemporanei più interessanti, che propongono pellicole in grado di suscitare meraviglia, stupore e soprattutto riflessioni, si deve annoverare anche il nome di Christopher Nolan. Con "Interstellar", kolossal fantascientifico da 165 milioni di dollari, Nolan realizza un film "monstre" di ben 3 ore che si pone, e ci pone, di fronte al mistero dell'universo, della vita, dell'amore. Una piaga sta uccidendo i raccolti della Terra, da diversi decenni l'umanità è in crisi da cibo e quasi tutti sono diventati agricoltori per supplire a queste esigenze. La scienza è ormai dimenticata e anche ai bambini viene insegnato che l'uomo non è mai andato sulla Luna, si trattava solo di

propaganda. L'ex astronauta Cooper, mai andato nello spazio e costretto a diventare agricoltore, scopre grazie all'intuito della figlia che la Nasa è ancora attiva in gran segreto, che il pianeta Terra non si salverà, che è comparso un "wormhole" vicino Saturno in grado di condurli in altre galassie e che qualcuno deve andare lì a cercare l'esito di tre diverse missioni partite anni fa. Forse una di quelle tre ha scoperto un pianeta buono per trasferire la razza umana e in quel caso è già pronto un piano di evacuazione. Andare e tornare è l'unica maniera che Cooper ha di dare un futuro ai propri figli. Il background scientifico del kolossal poggia sulle solide

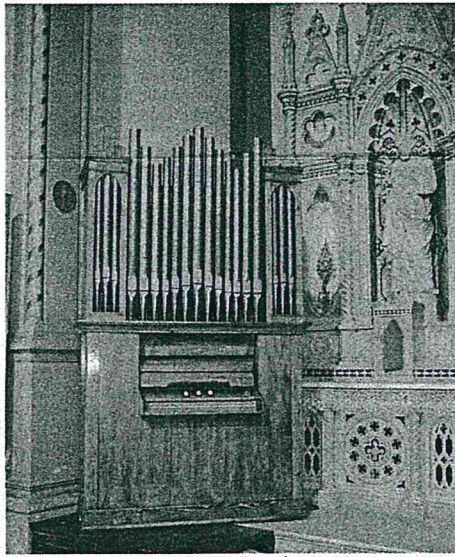
basi della consulenza di Kip Thorne, uno dei fisici teorici più famosi al mondo, grande esperto di relatività generale. Nolan inserisce nel suo film una trama narrativa forte ed emotiva (il rapporto tra il padre che parte e lascia i suoi figli), che permette di seguire lo svolgimento delle tre ore dell'opera senza un attimo di tregua, e soprattutto una riflessione sull'amore come unica vera risorsa per sopravvivere e permettere il continuare della speranza e della vita. Il nichilismo non trova spazio nella pellicola di Nolan, che ha il merito, anche se all'interno di un racconto che a volte sembra perdersi, discontinuo, di essere attraversata da un profondo umanesimo. (Paola Dalla Torre)

PROLUSIONE. Per i tre istituti che si occupano di teologia a Treviso

Dialogo tra diversi saperi

Tre istituti che si occupano di teologia a Treviso si incontrano per la solenne inaugurazione dell'anno accademico giovedì 20 novembre alle ore 18 nella sala Longhin del Seminario vescovile di Treviso. Lo Studio Teologico interdiocesano di Treviso-Vittorio Veneto, che cura la formazione dei futuri presbiteri, comprende una cinquantina di alunni delle due diocesi e per alcuni corsi ospita anche seminari di Belluno e Pordenone; l'Istituto superiore di Scienze religiose è la realtà più consistente. Ai due cicli, il primo triennale che si conclude con la laurea e il successivo biennale che termina con la laurea specialistica, sono iscritti, tra ordinari ed ospiti, più di 200 alunni provenienti, oltre che dalle diocesi di Treviso e Vittorio Veneto, anche da Belluno e Venezia. Questo è l'itinerario universitario previsto per diventare insegnanti di religione e diaconi permanenti, ma sono molti che si iscrivono per approfondimento personale. La Scuola di Formazione teologica, che quest'anno ha iniziato il 40° anno di vita, è frequentata da circa 50 alunni ordinari ed offre una conoscenza di base, qualificata e completa, a quanti vogliono saper rendere ragione della propria fede: si rivolge così anche ai catechisti e ai diversi operatori pastorali. Questo momento pubblico, cui tutti sono invitati, vuole manifestare il servizio ecclesiale che la teologia, attraverso le diverse scuole, svolge come luogo di riflessione e di ricerca sui contenuti della fede in relazione alla cultura contemporanea. La prima parte della serata è dedicata alla "prolusione", cioè ad una lezione introduttiva su un argomento di carattere generale e di interesse attuale. Dopo un primo ciclo di prolusioni dedicate al rapporto tra teologia e diverse forme dell'arte ed un secondo che ha riguardato la relazione tra Bibbia e culture, quest'anno se

ne inaugura uno nuovo. La prima questione che si mette a tema è il rapporto tra teologia e scienza: si tratta di un conflitto tra saperi o è possibile il dialogo? A parlarne sarà mons. Giacomo Canobbio, sacerdote bresciano, docente di Teologia sistematica presso la Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale di Milano, già presidente dell'Associazione teologi italiani, con una relazione dal titolo "Il servizio della teologia a salvaguardia dell'umano". Alla relazione seguirà un ringraziamento ed un saluto a mons. Gianni Moreschini e don Giuseppe Sovernigo che hanno concluso il loro insegnamento. Di seguito vi sarà la consegna dei diplomi. Nella seconda parte della serata si potrà assistere ad un evento artistico sulla grande figura di Hildegard von Bingen, dottore della Chiesa. (don Stefano Chioatto)



Nella chiesa dell'Immacolata Concezione, Cappella Maggiore del Seminario vescovile di Treviso, giovedì 20 novembre, alle ore 20.30, la presentazione e inaugurazione dell'organo Nicholson/Jackson

Inaugurazione dell'organo Nicholson/Jackson giovedì 20 con la musica di Hildegard von Bingen

Diocesi di Treviso, Studio teologico interdiocesano - Istituto superiore di scienze religiose, Scuola di formazione teologica in collaborazione con Istituto diocesano di musica sacra organizzano, nella chiesa dell'Immacolata Concezione, Cappella Maggiore del Seminario vescovile di Treviso, giovedì 20 novembre alle ore 20.30, la presentazione e inaugurazione dell'organo Nicholson/Jackson. Per l'occasione Letizia Butterlin, organo, e Ensemble Oktoechos, diretto da Lanfranco Menga, propongono "Scivias". Il cielo e la terra nella musica di Hildegard von Bingen (1098-1179), dottore della Chiesa. L'organo positivo collocato nel settembre 2014 nella chiesa dell'Immacolata Concezione in Treviso porta con sé una storia abbastanza movimentata. Questo strumento venne costruito intorno al 1830 dalla celebre ma-

nifattura britannica Nicholson di Worcester con l'estensione del manuale tipica dell'organaria inglese del periodo haendeliano. A seguito di collocazione presso il Salone-biblioteca (Music Room) di una dimora nobiliare nella Contea del Derbyshire venne "ricostruito" da Henry Jackson con estensione "normale". Lo strumento rimase nella sede originaria fino al 1975 quando gli ultimi eredi della famiglia d'origine ne fecero dono alla piccola Congregational Church di Piddington. Nel 2000, a causa di una revisione culturale delle Congregazioni protestanti senza autorità religiosa, la chiesa venne chiusa e venduti i suoi pochi arredi dei quali, l'organo, era il più prezioso. Giunto in Italia nello stesso anno, dopo attenta lettura del manufatto, lo strumento è stato sottoposto ad un rigoroso e filologico restauro mirante al recupero dell'integrità originale del ma-

nufatto. L'operazione è stata condotta con perizia ed abilità tecnica dalla storica Ditta Pedrini di Binanuova (CR) ed è stato inaugurato il 15 luglio 2007 presso la chiesa parrocchiale dell'Assunta in Felina, paese dell'Appennino Tosco-emiliano in diocesi di Reggio Emilia-Guastalla. A seguito di esplicita richiesta del Festival Internazionale Monteverdi di Cremona, lo strumento venne trasferito nella chiesa di San Bassiano in Cremona. Nell'ottobre dello stesso anno lo strumento fece ritorno nella Diocesi emiliana e venne collocato nella chiesa parrocchiale dell'Immacolata Concezione in Pieve Rossa fino al 22 settembre quando fu trasferito nella attuale sede trevigiana. La Cappella Maggiore del Seminario era dotata in origine di un organo appositamente costruito dalla celebre manifattura padovana Domenico Malvestro e donato da San Pio X. Tale strumento ha trovato nuova dimora in una chiesa di Cassino (FR). Dopo la collocazione, per 10 anni, di un organo positivo napoletano di proprietà della Cattedrale, il suono dell'organo a canne ritorna in questa chiesa con l'estetica d'Oltre Manica.

FIATICORTI

I premi assegnati a cortometraggi stranieri

Si è conclusa venerdì 7 la XV edizione di Fiacort, lungo Festival internazionale del cortometraggio organizzato dal Comune di Istrana in collaborazione con Progetto Giovani. Dal Kosovo alla Spagna, alla Tanzania, alla Francia, fino al Kurdistan attraverso piccole o grandi aggregazioni umane, dalla coppia alla famiglia, dall'azienda al villaggio, fino alla periferia urbana: "I cortometraggi in gara quest'anno e così anche i vincitori - ha sottolineato Bartolo Ayroldi Sagarriga, direttore artistico del festival - riflettono la crisi in tutte le sue declinazioni, materiale, morale, di valori. Molti di essi parlano della morte, numerosi per fortuna però denotano ancora la voglia di riderci sopra".

Il Premio Fiacort è stato assegnato alla talentuosa regista kosovara Lendita Zeqiraj, che ha concorso con "Balcony" (Kosovo, 2013), cortometraggio che è stato inserito nelle selezioni ufficiali della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia 2013, di Telluride Film Festival, Palm Springs Corto Fest, Hamptons Film Festival e molti altri prestigiosi concorsi. È la prima volta nella storia di Fiacort che il premio massimo viene assegnato ad una donna. "Balcony", partendo da una vicenda che costringe tutti col naso all'insù (un bambino sta pericolosamente seduto sul balcone del proprio appartamento al quarto piano di un palazzo popolare), racconta, alterando momenti drammatici a piccoli sprazzi di comicità, la vita nella periferia kosovara di oggi e i diversi ceti sociali, tra ragazze emancipate, piccoli bulli di quartiere, "figli di papà", coppie con la puzza sotto al naso e autorità impreparate. Il Premio Fiacort è andato invece a "Democrazia" (Spagna, 2013) di Borja Cobeaga, che narra, in un crescendo di comicità, l'inconsueto e bizzarro esperimento del capitano di un'azienda per creare coesione tra i propri lavoratori. FiacortVenezi è stato consegnato al ventunenne regista e documentarista di Cittadella - Padova Paolo Bernardi, regista di "Mama Jaki", poetico racconto degli ultimi giorni di gravidanza di una giovane donna tanzaniana, tra la razionalità del rapporto con i medici dell'ospedale e la magia delle credenze del villaggio, una produzione di Medici con l'Africa Cuamm sulla maternità in Tanzania. Infine, Premio Migliore Interpretazione all'attore francese Benoit Thiebaud, protagonista di "Un tour de ville" (Francia, durata 12'), regia di Guillaume Levil. A questi riconoscimenti quest'anno si sono aggiunti anche il Gran Premio della Giuria, assegnato a "Home and Key" del curdo Shwan Attoof, specchio emozionante del tragico destino del popolo curdo, e il Premio Cinemabreve, promosso dall'omonimo portale, assegnato a "Balcony". (L.G.)



Fac. Teologica Triv. - E' della persona umana

GIOVEDÌ 06 NOVEMBRE 2014 19:09 REDAZIONE WEB



UMANESIMO E DIGNITÀ DELLA PERSONA UMANA

a' il tema del focus del prossimo numero di Studia patavina

che offre il contributo scientifico della Facoltà teologica del Triveneto

al Convegno ecclesiale nazionale di Firenze 2015

La rivista della Facoltà teologica del Triveneto, *Studia patavina*, propone nel prossimo numero (3/2014, in uscita a dicembre) un ampio focus dal titolo *Umanesimo e dignità della persona umana*. Il tema trattato vuole rispondere all'invito che la Conferenza episcopale italiana ha rivolto alle facoltà teologiche italiane di offrire contributi di conoscenza scientifica e di riflessione critica in preparazione al quinto Convegno ecclesiale nazionale *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo*, che si svolgerà a Firenze nel novembre 2015.

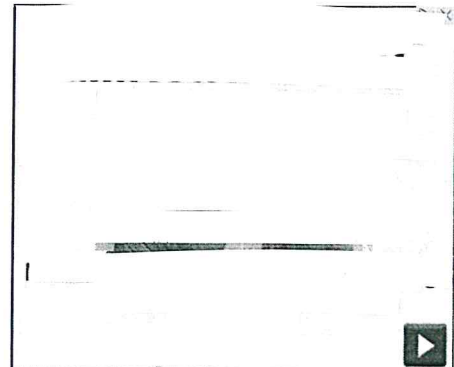
L'approfondimento è sviluppato in sette articoli introdotti dall'editoriale (*Istanze dell'umanesimo*) del preside della Facoltà, Roberto Tommasi, che spiega: "Il focus approfondisce il senso dell'umanesimo indagando i suoi nessi con il problema della dignità dell'umano. I primi tre contributi sviluppano il tema a livello storico e teoretico; i successivi quattro si interrogano su come alcuni significativi pensatori attuali (tre filosofi e un teologo: Robert Spaemann, Slavoj iek, Simone Weil e Wolfhart Pannenberg) hanno cercato di rispondere alla domanda sul senso e sull'eventuale fondamento della dignità umana".

Gli articoli sono firmati da: Franco Buzzi, prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano (*La "dignità dell'uomo": un'idea dell'umanesimo rifiutata dalla riforma e dal cattolicesimo attorno al concilio di Trento?*); Sergio De Marchi, docente della Facoltà teologica del Triveneto (*L'evento cristologico come "messa in atto" dell'umano*); Gabriele Fadini, Università di Padova (*L'umanesimo cristiano: la dignità dei poveri e degli oppressi. La prospettiva filosofico-teologica di Ignacio Ellacuría*); Giuseppe Mazzocato, direttore scientifico di *Studia patavina* (*La dignità della persona e la riabilitazione della teologia nel pensiero di Robert Spaemann*); Isabella Guanzini, Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e Università di Vienna (*Oltre il soggetto postmoderno. Un nuovo umanesimo secondo Slavoj iek*); Domenico Canciani, Università di Padova, e Maria Antonietta Vito, saggista (*Nuovo umanesimo o civiltà nuova? Il lascito di Simone Weil*); Gian Luigi Brena, Centro studi filosofici di Gallarate (*La dignità umana nel pensiero di Wolfhart Pannenberg*).

a' possibile acquistare il volume 3/2014 (al costo di 15,00) prenotandolo entro il 20 novembre 2014 tramite email a studiapatavina.abbonamenti@ftr.it

In allegato gli abstract degli articoli del Focus. b(Facoltà Teologica del Triveneto)<b

Read more http://www.ftr.it/pls/ftr/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=1864



CULTURA E SPETTACOLO

Maxxi, Melandri punta su donazioni opere: Gesto Crespi incoraggi altri mecenati *Video*

Primo sopralluogo alla Biennale, Trione al lavoro per il 'suo' Padiglione Italia

Il Conclave apre le porte, Deutsche Grammophon pubblica 'Habemus Papam' *Fotogallery*

Cucciolo di elefante respinge l'attacco di 14 leoni

Vasco subito in vetta alla hit parade davanti ai Pink Floyd

Carlo Conti: "Maria De Filippi e Pink Floyd a Sanremo affascinanti 'spetteglessi'"

Ladro maldestro: mette la motosega sotto la maglietta

Padovanews Quotidiano Di Padova

Mi piace

Padovanews Quotidiano Di Padova piace a 5.405 persone.

Pagina scoperta di Facebook



Site Info
padovanews.it
Rank: 202,803
Links in: 206
Powered by

STUDIA PATAVINA

UMANESIMO E DIGNITÀ DELLA PERSONA UMANA

Studia patavina propone nel nuovo numero (3/2014) un ampio focus dal titolo **Umanesimo e dignità della persona umana**. Il tema trattato risponde all'invito che la Conferenza episcopale italiana ha rivolto alle facoltà teologiche italiane di offrire contributi di conoscenza scientifica e di riflessione critica in preparazione al quinto Convegno ecclesiale nazionale **In Gesù Cristo il nuovo umanesimo**, che si svolgerà a Firenze nel novembre 2015.

L'approfondimento è sviluppato in sette articoli introdotti dall'editoriale (*Istanze dell'umanesimo*) del preside della Facoltà, **Roberto Tommasi**. Gli articoli sono firmati da: **Franco Buzzi**, prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano (*La «dignità dell'uomo»: un'idea dell'umanesimo rifiutata dalla riforma e dal cattolicesimo attorno al concilio di Trento?*); **Sergio De Marchi**, docente della Facoltà teologica del Triveneto (*L'evento cristologico come «messa in atto» dell'umano*); **Gabriele Fadini**, Università di Padova (*L'umanesimo cristiano: la dignità dei poveri e degli oppressi. La prospettiva filosofico-teologica di Ignacio Ellacuría*); **Giuseppe Mazzocato**, direttore scientifico di *Studia patavina* (*La dignità della persona e la riabilitazione della teleologia nel pensiero di Robert Spaemann*); **Isabella Guanzini**, Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e Università di Vienna (*Oltre il soggetto post-moderno. Un nuovo umanesimo secondo Slavoj Žižek*); **Domenico Canciani**, Università di Padova, e **Maria Antonietta Vito**, saggista (*Nuovo umanesimo o civiltà nuova? Il lascito di Simone Weil*); **Gian Luigi Brena**, Centro studi filosofici di Gallarate (*La dignità umana nel pensiero di Wolfhart Pannenberg*).

È possibile acquistare il volume (al costo di 15,00 euro) richiedendolo a studiapatavina.abbonamenti@fttr.it

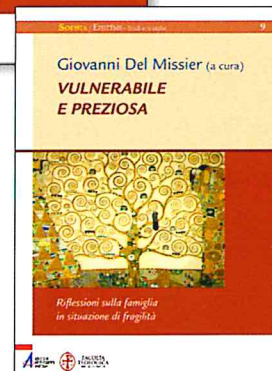
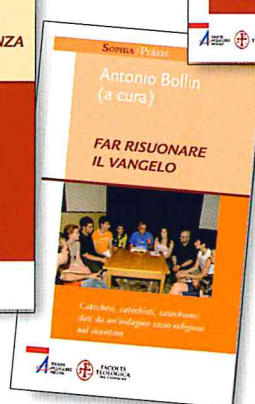
LO SCAFFALE

- Francesco Pesce
AMORE DI DIO E AMORE DELL'UOMO
Tra teologia e antropologia in Eberhard Jüngel
Fttr-Emp, pp. 328, € 27
- Stefano Ongaro
PREGHIERA: DIALOGO CHE FORMA LA COSCIENZA DEL CRISTIANO
Fttr-Emp, pp. 376, € 28
- Antonio Bollin
FAR RISUONARE IL VANGELO
Catechesi, catechisti, catechismi: dati da un'indagine socio-religiosa nel vicentino
Fttr-Emp, pp. 156, € 15
- Del Missier Giovanni (cur.)
VULNERABILE E PREZIOSA
Riflessioni sulla famiglia in situazione di fragilità
Fttr-Emp, pp. 230, € 19

I NUOVI ABBONAMENTI
a *Studia patavina* per l'anno 2015
(3 numeri della rivista)
sono a metà prezzo: € 20,50
anziché € 41,00.

Per i **RINNOVI**: € 41,00.

Info: studiapatavina.abbonamenti@fttr.it



Editore Facoltà Teologica del Triveneto
via del Seminario, 7 Padova - tel. 049 664116
Per contattare la redazione: newsletter@fttr.it
Iscrizione al Tribunale di Padova n. 1055/2010
R.V.G. - n. 751/2010 con.

Direttore Roberto Tommasi
Dir. responsabile Paola Zampieri

Progetto grafico: Proget Studio
tel. 049 8629623 • www.proget.it
Stampa: Nuova Grafotecnica
tel. 049 643195 • www.grafotecnica.it

Ci auguriamo di avervi fatto piacere con queste informazioni sulla Facoltà Teologica del Triveneto. Vi saremmo grati se voleste collaborare alla loro divulgazione fornendoci gli indirizzi di altre persone alle quali spedirle.

Coloro che desiderassero contribuire alla pubblicazione della news letter e anche alle altre attività della Facoltà possono farlo inviando un'offerta a:

Facoltà Teologica del Triveneto
IBAN: IT 67 H 02008 12120 000041135091
UNICREDIT PADOVA CAVOUR - 3480

www.fttr.it

**Puoi seguire la vita
e le ultime news
della tua Facoltà**

anche su...





ATTIVITÀ E SERVIZI

- Attività accademiche
- a. a. 2014-15
- StPat 3 2014 >
- Dove va la morale?
- Giornata TS
- Giornata TP
- Messa inaugurazione aa
- a. a. 2013-14
- a. a. 2012-13
- a. a. 2011-12
- a. a. 2010-11
- a. a. 2009-10
- a. a. 2008-09
- a. a. 2007-08
- Publicazioni
- Biblioteche
- Servizi per gli studenti
- Progetto DI.SCI.TE.
- Sicurezza
- Convenzioni
- Promozione qualità
- in EVIDENZA

Home Page - Attività e servizi - Attività accademiche - a. a. 2014-15 - StPat 3 2014

Umanesimo e dignità della persona umana

Studia patavina 3/2014

La rivista della Facoltà teologica del Triveneto, *Studia patavina*, propone nel prossimo numero (3/2014, in uscita a dicembre) un ampio *focus* dal titolo **Umanesimo e dignità della persona umana**. Il tema trattato vuole rispondere all'invito che la Conferenza episcopale italiana ha rivolto alle facoltà teologiche italiane di offrire contributi di conoscenza scientifica e di riflessione critica **in preparazione al quinto Convegno ecclesiale nazionale In Gesù Cristo il nuovo umanesimo**, che si svolgerà a Firenze nel novembre 2015.



«Il *focus* di questo numero della rivista approfondisce il senso dell'«umanesimo» indagando i suoi nessi con il problema della dignità dell'umano - spiega il preside della Facoltà, **Roberto Tommasi**, nell'editoriale (*Istanze dell'umanesimo*) -. I primi tre contributi sviluppano il tema a livello storico e teoretico; i successivi quattro si interrogano su come alcuni significativi pensatori attuali (tre filosofi e un teologo: Robert Spaemann, Slavoj Žižek, Simone Weil e Wolfhart Pannenberg) hanno cercato di rispondere alla domanda sul senso e sull'eventuale fondamento della dignità umana. (...) Il percorso, nel suo complesso, vuol far emergere e comprendere le questioni vitali che la consapevolezza della dignità umana, del suo significato e del suo fondamento solleva chiamando tutti alla responsabilità per il comune e-sistere nell'orizzonte di un "umanesimo" condivisibile. E come le istanze fondamentali della rivelazione cristiana, con la loro capacità di aprire un universale che rimetta ciascuno alla irriducibilità della sua singolare e-sistenza, non siano per nulla estrinseche a tutto questo».

Gli articoli sono firmati da: **Franco Buzzi**, prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano (*La «dignità dell'uomo»: un'idea dell'umanesimo rifiutata dalla riforma e dal cattolicesimo attorno al concilio di Trento?*); **Sergio De Marchi**, docente della Facoltà teologica del Triveneto (*L'evento cristologico come «messa in atto» dell'umano*); **Gabriele Fadini**, Università di Padova (*L'umanesimo cristiano: la dignità dei poveri e degli oppressi. La prospettiva filosofico-teologica di Ignacio Ellacuría*); **Giuseppe Mazzocato**, direttore scientifico di *Studia patavina* (*La dignità della persona e la riabilitazione della teologia nel pensiero di Robert Spaemann*); **Isabella Guanzini**, Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e Università di Vienna (*Oltre il soggetto postmoderno. Un nuovo umanesimo secondo Slavoj Žižek*); **Domenico Canciani**, Università di Padova, e **Maria Antonietta Vito**, saggista (*Nuovo umanesimo o civiltà nuova? Il lascito di Simone Weil*); **Gian Luigi Brena**, Centro studi filosofici di Gallarate (*La dignità umana nel pensiero di Wolfhart Pannenberg*)

È possibile acquistare il **volume 3/2014** (al costo di € 15,00) **prenotandolo entro il 20 novembre 2014** tramite email a studiapatavina.abbonamenti@fttr.it

In allegato gli **abstract** ► degli articoli del Focus.



[Studia_patavina_3-2014_abstract.pdf](#)

Segnala questa pagina

Stampa questa pagina